



Il Messaggero



ANNO 118 - N. 24 - CONVERSIONE DI S. PAOLO

IL GIORNALE DEL MATTINO

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1996 L. 1500



Romano Garofalo, l'ideatore dello yeti Alfonso

Un fumetto ideato da Garofalo

di MILENA SCOLA

Ad *Alfonso* la mamma mette i guantoni da box, perché così non si infila le dita nel naso. Ad *Alfonso* il gelataio offre i conigli gratis, perché in fondo gli fa tanta pubblicità. Ad *Alfonso* al "44° Salone internazionale dell'umorismo", che è in corso a Bordighera, è stata assegnata la Palma d'oro. La giuria, presieduta da Vezio Melegari, ha segnalato il personaggio creato dalla sferzante fantasia del riminese Romano Garofalo e del suo inseparabile compagno Marzio Lucchesi come l'unico vero trionfatore della sezione "Humor comic".

Ma chi è *Alfonso*? Qual

è la sua storia? Il simpatico per quanto sfortunato yeti nasce una quindicina di anni fa. «Ho scelto uno yeti, ma poteva benissimo essere un ometto delle caverne» sottolinea Romano Garofalo. L'essenza del personaggio non va ricercata tanto nella sua fittività quanto nella sua natura: tanto ingenuo e altrettanto curioso da sem-

brare tonto. E' un personaggio volutamente senza età, senza tradizione. Le sue vicende possono di diritto iscriversi in ogni tempo e in ogni spazio. E difatti è già stato pubblicato in tutto Europa e in Sudamerica.

Ora è in cantiere un ulteriore lancio internazionale. «Ho deciso di affidarmi a una importante

Alfonso, yeti ingenuo compie quindici anni

agenzia di Milano, la stessa dell'*Uomo Ragno* per intenderci» rivela Romano Garofalo che ha intenzione di fare di *Alfonso* un personaggio cosmopolita. La sua candidatura a "fumetto per ogni angolo della Terra" ha già un precedente: in Giappone il tenero yeti è stato pubblicizzato su orologi, magliette e cartelle scolastiche. In Italia ha calcato anche le scene televisive, protagonista nell'89 di un serial trasmesso da Odeon Tv inserito in un programma pomeridiano per bambini. Ma *Alfonso* piace anche agli adulti, che hanno potuto leggere le sue storie sulle strisce di quotidiani e settimanali. Insomma un successo su

tutti i fronti per il dottor Garofalo, laureato in Lettere e Filosofia, a coronamento di una vita dedicata al fumetto. La sua carriera comincia nel '71 e da allora dalla fantasia del fumettista riminese sono usciti il *Professore* e il *Barone von Strip*, disegnati dalle "matite" più famose di Italia. «Ma la soddisfazione più importante me l'ha procurata questo timido yeti» confessa Garofalo. E a lui il vignettista ha deciso di dedicare da ora in poi ogni sforzo, accantonando attività come la pubblicità, che avevano sottratto energie alla "crescita" di *Alfonso* e i personaggi che gli gravitano intorno.